



Itidet - ITIFLOOR GIOIOSA

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

- 1.1 Identificatore del prodotto:** Itidet - ITIFLOOR GIOIOSA
- 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:**
Usi pertinenti: Detergente superconcentrato per superfici lavabili.
Usi sconsigliati: Qualsiasi uso non specificato in questa sezione né nella sezione 7.3
- 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:**
Itidet S.r.l.
3° Z.ART.LE LOC. COLONIA ELISABETTA SNC
01016 TARQUINIA (VT) - ITALY
Tel.: 0766/856398 -
Fax: 0766/856398
segreteria@itidet.it
www.itidet.it
- 1.4 Numero telefonico di emergenza:** CAV Policlinico "A. Gemelli" Largo Agostino Gemelli, 8 00168 Roma tel 06-3054343

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:**
Regolamento n°1272/2008 (CLP):
La classificazione di questo prodotto è stata realizzata in conformità con il Regolamento n°1272/2008 (CLP).
Eye Irrit. 2: Irritazione oculare, Categoria 2, H319
- 2.2 Elementi dell'etichetta:**
Regolamento n°1272/2008 (CLP):
Attenzione
- 
- Indicazioni di pericolo:**
Eye Irrit. 2: H319 - Provoca grave irritazione oculare
- Consigli di prudenza:**
P101: In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto
P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini
P264: Lavare accuratamente dopo l'uso
P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso
P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare
P337+P313: Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico
P501: Smaltire il prodotto/recipiente nel sistema di raccolta differenziata abilitato presso il Vostro Comune
- Informazioni supplementari:**
EUH208: Contiene 2- (4-terz-butilbenzil) propionaldeide, Amile Cinnamal, Fosfato di triisobutile, Isoeugenolo. Può provocare una reazione allergica
- 2.3 Altri pericoli:**
Il prodotto non soddisfa i criteri PBT / vPvB

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

- 3.1 Sostanze:**
Non applicabile
- 3.2 Miscele:**
Descrizione chimica: Miscela acquosa a base di tensioattivi, profumo e colorante.
Componenti:
In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (punto 3), il prodotto contiene:



Itidet - ITIFLOOR GIOIOSA

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI (continua)

Identificazione	Nome chimico/classificazione		Conc.
CAS: 67-63-0 EC: 200-661-7 Index: 603-117-00-0 REACH: 01-2119457558-25-XXXX	Alcool isopropilico ¹ ATP CLP00		2,5 - <10 %
	Regolamento 1272/2008	Eye Irrit. 2: H319; Flam. Liq. 2: H225; STOT SE 3: H336 - Pericolo	
CAS: 166736-08-9 EC: Non applicabile Index: Non applicabile REACH: Non applicabile	2-propylheptanol, etossilati, polimeri propossilati ¹ Autoclassificata		2,5 - <10 %
	Regolamento 1272/2008	Acute Tox. 4: H302; Eye Dam. 1: H318 - Pericolo	
CAS: 107-98-2 EC: 203-539-1 Index: 603-064-00-3 REACH: 01-2119457435-35-XXXX	1-metossi-2-idrossipropano ² ATP ATP01		<1 %
	Regolamento 1272/2008	Flam. Liq. 3: H226; STOT SE 3: H336 - Attenzione	
CAS: 126-71-6 EC: 204-798-3 Index: Non applicabile REACH: 01-2119957118-32-XXXX	Fosfato di triisobutile ¹ Autoclassificata		<1 %
	Regolamento 1272/2008	Skin Sens. 1: H317 - Attenzione	
CAS: 80-54-6 EC: 201-289-8 Index: Non applicabile REACH: 01-2119485965-18-XXXX	2- (4-terz-butilbenzil) propionaldeide ¹ Autoclassificata		<1 %
	Regolamento 1272/2008	Acute Tox. 4: H302; Aquatic Chronic 2: H411; Repr. 2: H361; Skin Irrit. 2: H315; Skin Sens. 1: H317 - Attenzione	
CAS: 122-40-7 EC: 204-541-5 Index: Non applicabile REACH: Non applicabile	Amile Cinnamal ¹ Autoclassificata		<1 %
	Regolamento 1272/2008	Aquatic Chronic 2: H411; Skin Sens. 1B: H317 - Attenzione	
CAS: 101-84-8 EC: 202-981-2 Index: Non applicabile REACH: 01-2119472545-33-XXXX	Difenil etere ² Autoclassificata		<1 %
	Regolamento 1272/2008	Aquatic Chronic 2: H411; Eye Irrit. 2: H319 - Attenzione	
CAS: 97-54-1 EC: 202-590-7 Index: Non applicabile REACH: Non applicabile	Isoeugenolo ¹ Autoclassificata		<1 %
	Regolamento 1272/2008	Acute Tox. 4: H302+H312; Eye Irrit. 2: H319; Skin Irrit. 2: H315; Skin Sens. 1A: H317 - Attenzione	

¹ Sostanza che presenta un rischio per la salute o per l'ambiente che rispetta i criteri contenuti nel Regolamento (UE) n° 2015/830

² Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro fissato a livello dell'Unione

Per ampliare le informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le sezioni 8, 11, 12, 15 e 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

I sintomi dovuti ad intossicazione possono apparire in seguito all'esposizione, quindi, in caso di dubbi, consultare un medico a seguito dell'esposizione diretta al prodotto chimico o malessere persistente, mostrando la SDS di questo prodotto.

Per inalazione:

Si tratta di un prodotto non classificato come pericoloso per inalazione, tuttavia si raccomanda in caso di sintomi di intossicazione di portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, portarlo all'aria aperta e tenerlo a riposo. Se i sintomi persistono richiedere l'intervento di un medico.

Per contatto con la pelle:

Si tratta di un prodotto non classificato come pericoloso a contatto con la pelle. Tuttavia si raccomanda in caso di contatto con la pelle di levarsi vestiti e scarpe contaminati, sciacquare la pelle o fare la doccia alla persona coinvolta con abbondante acqua e sapone neutro. In caso di gravi condizioni rivolgersi al medico.

Per contatto con gli occhi:

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua a temperatura ambiente per almeno 15 minuti. Evitare che la persona coinvolta strofini o chiuda gli occhi. Nel caso in cui l'interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Per ingestione/aspirazione:

Non indurre al vomito, nel caso in cui si produca naturalmente mantenere la testa inclinata in avanti per evitare l'aspirazione. Tenere la persona coinvolta a riposo. Sciacquare bocca e gola, in quanto c'è la possibilità che siano state danneggiate con l'ingestione.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nei paragrafi 2 e 11.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

- Continua alla pagina successiva -



Itidet - ITIFLOOR GIOIOSA

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO (continua)

Non rilevante

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

Prodotto non infiammabile in condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso, sebbene contenga sostanze combustibili. In caso d'incendio, utilizzare preferibilmente estintori a polvere polivalente (polvere ABC), in conformità con il Regolamento relativo alle Installazioni di protezione contro gli incendi. NON SI CONSIGLIA l'utilizzo di getti d'acqua come agente estinguente.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

A seconda della gravità dell'incendio può rendersi necessario l'utilizzo di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...) in conformità con la Direttiva 89/654/EC.

Disposizioni aggiuntive:

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti che possono infiammarsi, esplodere o innescare un'esplosione breve come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Isolare le fuoriuscite o sversamenti a patto che questo non presupponga un rischio aggiuntivo per coloro che effettuano questa operazione. Evacuare la zona e tenere lontane le persone prive di protezione. In caso di potenziale contatto con il prodotto versato si rende obbligatorio l'utilizzo di elementi di protezione personale (vedere paragrafo 8). Evitare in maniera prioritaria la formazione di miscele vapore-aria infiammabili, come mediante ventilazione o utilizzo di un agente inertizzante. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. Eliminare i carichi elettrostatici mediante l'interconnessione di tutte le superfici conduttrici sulle quali si può formare elettricità statica e a sua volta con il gruppo connesso a terra.

6.2 Precauzioni ambientali:

Evitare il versamento nell'ambiente acquatico in quanto contiene sostanze pericolose per lo stesso. Contenere il prodotto assorbito in recipienti a chiusura ermetica. In caso di versamenti importanti in acqua, notificarlo alle autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Si raccomanda:

Assorbire il versamento mediante sabbia o assorbente inerte e spostarlo in un luogo sicuro. Non assorbire con segatura o altro assorbente infiammabile. Per qualsiasi considerazione relativa all'eliminazione consultare il paragrafo 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Vedere paragrafi 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

A.- Precauzioni per un manipolazione sicura

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Controllare fuoriuscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (paragrafo 6). Evitare il versamento libero dai recipienti. Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi.

B.- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.

Evitare l'evaporazione del prodotto in quanto contiene sostanze infiammabili, che possono arrivare a formare miscele vapore-aria infiammabili in presenza di fonti di ignizione. Controllare le fonti di ignizione (telefoni cellulari, scintille, ...) e travasare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche. Consultare il paragrafo 10 su condizioni e materiali da evitare.

C.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

Evitare di mangiare o bere durante la manipolazione e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

D.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

- Continua alla pagina successiva -



Itidet - ITIFLOOR GIOIOSA

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO (continua)

Si raccomanda di disporre di materiale assorbente in prossimità del prodotto (vedere paragrafo 6.3)

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

A.- Misure tecniche per lo stoccaggio

T^a minima: 5 °C

B.- Condizioni generali per lo stoccaggio

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 10.5

7.3 Usi finali particolari:

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo:

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro (D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni):

Identificazione	Valori limite ambientali		
1-metossi-2-idrossipropano CAS: 107-98-2 EC: 203-539-1	VL (8 ore)	100 ppm	375 mg/m ³
	VL (Breve Termine)	150 ppm	568 mg/m ³
	Anno	2015	

DNEL (Lavoratori):

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Alcool isopropilico CAS: 67-63-0 EC: 200-661-7	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	888 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	500 mg/m ³	Non rilevante
1-metossi-2-idrossipropano CAS: 107-98-2 EC: 203-539-1	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	50,6 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	553,5 mg/m ³	369 mg/m ³	Non rilevante
Fosfato di triisobutile CAS: 126-71-6 EC: 204-798-3	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	4,25 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
2- (4-terz-butilbenzil) propionaldeide CAS: 80-54-6 EC: 201-289-8	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	2,075 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	0,44 mg/m ³	Non rilevante
Difenil etere CAS: 101-84-8 EC: 202-981-2	Orale	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	58,3 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	245,8 mg/m ³	9,68 mg/m ³

DNEL (Popolazione):

Identificazione		Breve esposizione		Esposizione lunga	
		Sistemico	Locale	Sistemico	Locale
Alcool isopropilico CAS: 67-63-0 EC: 200-661-7	Orale	Non rilevante	Non rilevante	26 mg/kg	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	319 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	89 mg/m ³	Non rilevante
1-metossi-2-idrossipropano CAS: 107-98-2 EC: 203-539-1	Orale	Non rilevante	Non rilevante	3,3 mg/kg	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	18,1 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	43,9 mg/m ³	Non rilevante
Fosfato di triisobutile CAS: 126-71-6 EC: 204-798-3	Orale	Non rilevante	Non rilevante	2,13 mg/kg	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	2,13 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	8,89 mg/m ³	Non rilevante
2- (4-terz-butilbenzil) propionaldeide CAS: 80-54-6 EC: 201-289-8	Orale	Non rilevante	Non rilevante	0,0625 mg/kg	Non rilevante
	Cutanea	Non rilevante	Non rilevante	1,0375 mg/kg	Non rilevante
	Inalazione	Non rilevante	Non rilevante	0,11 mg/m ³	Non rilevante

- Continua alla pagina successiva -



Itidet - ITIFLOOR GIOIOSA

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

PNEC:

Identificazione				
Alcool isopropilico CAS: 67-63-0 EC: 200-661-7	STP	2251 mg/L	Acqua fresca	140,9 mg/L
	Suolo	28 mg/kg	Acqua marina	140,9 mg/L
	Intermittente	140,9 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	552 mg/kg
	Orale	160 g/kg	Sedimento (Acqua marina)	552 mg/kg
1-metossi-2-idrossipropano CAS: 107-98-2 EC: 203-539-1	STP	100 mg/L	Acqua fresca	10 mg/L
	Suolo	5,49 mg/kg	Acqua marina	1 mg/L
	Intermittente	100 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	52,3 mg/kg
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	5,2 mg/kg
Fosfato di triisobutile CAS: 126-71-6 EC: 204-798-3	STP	3,72 mg/L	Acqua fresca	0,011 mg/L
	Suolo	0,308 mg/kg	Acqua marina	0,0011 mg/L
	Intermittente	0,11 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	1,58 mg/kg
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	0,158 mg/kg
2- (4-terz-butilbenzil) propionaldeide CAS: 80-54-6 EC: 201-289-8	STP	10 mg/L	Acqua fresca	0,00204 mg/L
	Suolo	0,0525 mg/kg	Acqua marina	0,0002 mg/L
	Intermittente	0,024 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	0,269 mg/kg
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	0,0269 mg/kg
Difenil etere CAS: 101-84-8 EC: 202-981-2	STP	10 mg/L	Acqua fresca	0,0017 mg/L
	Suolo	0,0681 mg/kg	Acqua marina	0,00017 mg/L
	Intermittente	0,017 mg/L	Sedimento (Acqua fresca)	0,345 mg/kg
	Orale	Non rilevante	Sedimento (Acqua marina)	0,0345 mg/kg

8.2 Controlli dell'esposizione:

A.- Misure generali di sicurezza e igiene nell'ambiente di lavoro

Come misura di prevenzione si raccomanda l'utilizzo di attrezzature di protezione individuale di base, marcate dal corrispondente "sigillo CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

B.- Protezione dell'apparato respiratorio.

Sarà necessario l'utilizzo di attrezzature di protezione nel caso di formazione di nebbia o di superamento dei limiti di esposizione professionale.

C.- Protezione specifica delle mani.

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria delle mani	Guanti di protezione contro rischi minori			Sostituire i guanti al primo segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungata al prodotto da parte di utenti professionisti/industriali si consiglia l'uso di guanti CE III ai sensi delle normative EN 420 ed EN 374.

Poiché il prodotto è una miscela di diversi materiali, la resistenza dei materiali dei guanti non è calcolabile in modo affidabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

D.- Protezione oculare e facciale

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 Protezione obbligatoria del viso	Occhiali panoramici contro schizzi e/o lanci		EN 166:2001 EN ISO 4007:2012	Pulire tutti i giorni e disinfettare periodicamente secondo le istruzioni del produttore. Si consiglia l'uso in caso di rischio di schizzi.

E.- Protezione del corpo



Itidet - ITIFLOOR GIOIOSA

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE (continua)

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
	Vestito da lavoro			Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti / industriali si raccomanda CE III, secondo le norme EN ISO 6529: 2001, EN ISO 6530: 2005, EN ISO 13688: 2013, EN 464: 1994
	Scarpe da lavoro antislittamento		EN ISO 20347:2012	Sostituire in caso di qualsiasi segno di deterioramento. Per periodi di esposizione prolungati per utenti professionisti / industriali si raccomanda CE III, secondo le norme EN ISO 20345 y EN 13832-1

F.- Misure complementari di emergenza

Misura di emergenza	Norme	Misura di emergenza	Norme
 Doccia di emergenza	ANSI Z358-1 ISO 3864-1:2002	 Bagno oculare	DIN 12 899 ISO 3864-1:2002

Controlli dell'esposizione dell'ambiente:

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell'ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1.D

Composti organici volatili:

In applicazione della Direttiva 2010/75/EU, questo prodotto presenta le seguenti caratteristiche:

C.O.V. (Fornitura):	4,5 % peso
Densità di C.O.V. a 20 °C:	45,79 kg/m ³ (45,79 g/L)
Numero di carboni medio:	3,86
Peso molecolare medio:	74,52 g/mol

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Per informazioni complete vedere la scheda tecnica del prodotto.

Aspetto fisico:

Stato fisico a 20 °C:	Liquido
Aspetto:	Latteo
Colore:	Blu
Odore:	Floreale
Soglia olfattiva:	Non rilevante *

Volatilità:

Punto di ebollizione alla pressione atmosferica:	101 °C
Tensione di vapore a 20 °C:	Non rilevante *
Tensione di vapore a 50 °C:	<300000 Pa (300 kPa)
Tasso di evaporazione a 20 °C:	Non rilevante *

Caratterizzazione del prodotto:

Densità a 20 °C:	1018 kg/m ³
Densità relativa a 20 °C:	1,018
Viscosità dinamica a 20 °C:	Non rilevante *
Viscosità cinematica a 20 °C:	Non rilevante *
Viscosità cinematica a 40 °C:	Non rilevante *
Concentrazione:	Non rilevante *

*Non applicabile a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

- Continua alla pagina successiva -



Itidet - ITIFLOOR GIOIOSA

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE (continua)

pH:	7
Densità di vapore a 20 °C:	Non rilevante *
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20 °C:	Non rilevante *
Solubilità in acqua a 20 °C:	Non rilevante *
Proprietà di solubilità:	Non rilevante *
Temperatura di decomposizione:	Non rilevante *
Punto di fusione/punto di congelamento:	Non rilevante *
Proprietà esplosive:	Non rilevante *
Proprietà ossidanti:	Non rilevante *

Infiammabilità:

Punto di infiammabilità:	61 °C
Infiammabilità (solidi, gas):	Non rilevante *
Temperatura di autoignizione:	240 °C
Limite di infiammabilità inferiore:	Non rilevante *
Limite di infiammabilità superiore:	Non rilevante *

Esplosività:

Limite inferiore di esplosività:	Non rilevante *
Limite superiore di esplosività:	Non rilevante *

9.2 Altre informazioni:

Tensione superficiale a 20 °C:	Non rilevante *
Indice di rifrazione:	Non rilevante *

*Non applicabile a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività:

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7.

10.2 Stabilità chimica:

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

10.4 Condizioni da evitare:

Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente:

Urti e attrito	Contatto con l'aria	Riscaldamento	Luce solare	Umidità
Non applicabile	Non applicabile	Precauzione	Precauzione	Non applicabile

10.5 Materiali incompatibili:

Acidi	Acqua	Materiali comburenti	Materiali combustibili	Altri
Evitare gli acidi forti	Non applicabile	Evitare l'impatto diretto	Non applicabile	Evitare alcali o basi forti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Vedere intestazione 10.3, 10.4 e 10.5 per conoscere specificamente i prodotti di decomposizione. In dipendenza dalle condizioni di decomposizione, come conseguenza della stessa è possibile che si liberino miscele complesse di sostanze chimiche: biossido di carbonio (CO₂), monossido di carbonio e altri composti organici.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Non si dispone di dati sperimentali del prodotto in quanto tale relativi alle proprietà tossicologiche

- Continua alla pagina successiva -



Itidet - ITIFLOOR GIOIOSA

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (continua)

Contiene glicoli, possibilità di effetti nocivi per la salute, pertanto si raccomanda di non respirarne i vapori a lungo

Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

A.- Ingestione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per ingestione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Corrosività/irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

B- Inalazione (effetto acuto):

- Tossicità acuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Corrosività/Irritabilità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

C- Contatto con pelle e occhi (effetto acuto):

- Contatto con la pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per contatto con la pelle. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Contatto con gli occhi: Provoca lesioni oculari tramite contatto.

D- Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione):

- Cancerogenicità: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per gli effetti descritti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Effetti mutageni: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Tossicità riproduttiva: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

E- Effetti di sensibilizzazione:

- Respiratori: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.
- Cutanea: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

F- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-tempo di esposizione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

G- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.
- Pelle: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

H- Pericolo in caso di aspirazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

Altre informazioni:

Non rilevante

Informazione tossicologica specifica delle sostanze:

Identificazione	Tossicità acuta		Genere
Alcool isopropilico CAS: 67-63-0 EC: 200-661-7	DL50 orale	5280 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	12800 mg/kg	Ratto
	CL50 inalazione	72,6 mg/L (4 h)	Ratto
2-propylheptanol, etossilati, polimeri propossilati CAS: 166736-08-9 EC: Non applicabile	DL50 orale	500 mg/kg (ATEi)	
	DL50 cutanea	Non rilevante	
	CL50 inalazione	Non rilevante	

- Continua alla pagina successiva -



Itidet - ITIFLOOR GIOIOSA

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (continua)

Identificazione	Tossicità acuta		Genere
Fosfato di triisobutile CAS: 126-71-6 EC: 204-798-3	DL50 orale	4180 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	Non rilevante	
	CL50 inalazione	Non rilevante	
2- (4-terz-butilbenzil) propionaldeide CAS: 80-54-6 EC: 201-289-8	DL50 orale	1390 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	5100 mg/kg	Coniglio
	CL50 inalazione	Non rilevante	
Amile Cinnamal CAS: 122-40-7 EC: 204-541-5	DL50 orale	3730 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	Non rilevante	
	CL50 inalazione	Non rilevante	
Difenil etere CAS: 101-84-8 EC: 202-981-2	DL50 orale	3450 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	5100 mg/kg	Coniglio
	CL50 inalazione	Non rilevante	
Isoeugenolo CAS: 97-54-1 EC: 202-590-7	DL50 orale	1500 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	1100 mg/kg	Ratto
	CL50 inalazione	Non rilevante	

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili dati concernenti la miscela.

12.1 Tossicità:

Identificazione	Tossicità acuta		Specie	Genere
Alcool isopropilico CAS: 67-63-0 EC: 200-661-7	CL50	9640 mg/L (96 h)	Pimephales promelas	Pesce
	EC50	13299 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50	1000 mg/L (72 h)	Scenedesmus subspicatus	Alga
1-metossi-2-idrossipropano CAS: 107-98-2 EC: 203-539-1	CL50	20800 mg/L (96 h)	Pimephales promelas	Pesce
	EC50	23300 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50	1000 mg/L (168 h)	Selenastrum capricornutum	Alga
2- (4-terz-butilbenzil) propionaldeide CAS: 80-54-6 EC: 201-289-8	CL50	2 mg/L (96 h)	Danio rerio	Pesce
	EC50	11 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50	29 mg/L (72 h)	Desmodesmus subspicatus	Alga
Amile Cinnamal CAS: 122-40-7 EC: 204-541-5	CL50	1 - 10 mg/L (96 h)		Pesce
	EC50	1 - 10 mg/L		Crostaceo
	EC50	1 - 10 mg/L		Alga
Difenil etere CAS: 101-84-8 EC: 202-981-2	CL50	4,2 mg/L (96 h)	Salmo gairdneri	Pesce
	EC50	1,7 mg/L (48 h)	Daphnia magna	Crostaceo
	EC50	Non rilevante		

12.2 Persistenza e degradabilità:

Identificazione	Degradabilità		Biodegradabilità	
Alcool isopropilico CAS: 67-63-0 EC: 200-661-7	BOD5	1.19 g O2/g	Concentrazione	100 mg/L
	COD	2.23 g O2/g	Periodo	14 giorni
	BOD5/COD	0.53	% biodegradabile	86 %
1-metossi-2-idrossipropano CAS: 107-98-2 EC: 203-539-1	BOD5	Non rilevante	Concentrazione	100 mg/L
	COD	Non rilevante	Periodo	28 giorni
	BOD5/COD	Non rilevante	% biodegradabile	90 %
2- (4-terz-butilbenzil) propionaldeide CAS: 80-54-6 EC: 201-289-8	BOD5	Non rilevante	Concentrazione	20 mg/L
	COD	Non rilevante	Periodo	28 giorni
	BOD5/COD	Non rilevante	% biodegradabile	81 %
Amile Cinnamal CAS: 122-40-7 EC: 204-541-5	BOD5	Non rilevante	Concentrazione	100 mg/L
	COD	Non rilevante	Periodo	28 giorni
	BOD5/COD	Non rilevante	% biodegradabile	51 %

- Continua alla pagina successiva -



Itidet - ITIFLOOR GIOIOSA

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (continua)

Identificazione	Degradabilità		Biodegradabilità	
Difenil etere CAS: 101-84-8 EC: 202-981-2	BOD5	Non rilevante	Concentrazione	100 mg/L
	COD	Non rilevante	Periodo	14 giorni
	BOD5/COD	Non rilevante	% biodegradabile	6 %

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Identificazione	Potenziale di bioaccumulazione	
Alcool isopropilico CAS: 67-63-0 EC: 200-661-7	BCF	3
	Log POW	0,05
	Potenziale	Basso
1-metossi-2-idrossipropano CAS: 107-98-2 EC: 203-539-1	BCF	3
	Log POW	-0,44
	Potenziale	Basso
2- (4-terz-butilbenzil) propionaldeide CAS: 80-54-6 EC: 201-289-8	BCF	275
	Log POW	4,2
	Potenziale	Alto
Difenil etere CAS: 101-84-8 EC: 202-981-2	BCF	594
	Log POW	4,21
	Potenziale	Alto

12.4 Mobilità nel suolo:

Identificazione	Adsorbimento/desorbimento		Volatilità	
Alcool isopropilico CAS: 67-63-0 EC: 200-661-7	Koc	1,5	Henry	8,207E-1 Pa·m ³ /mol
	Conclusione	Molto alto	Terreno asciutto	Si
	Tensione superficiale	2,24E-2 N/m (25 °C)	Terreno umido	Si
2- (4-terz-butilbenzil) propionaldeide CAS: 80-54-6 EC: 201-289-8	Koc	1285	Henry	2,52 Pa·m ³ /mol
	Conclusione	Basso	Terreno asciutto	Si
	Tensione superficiale	Non rilevante	Terreno umido	Si
Difenil etere CAS: 101-84-8 EC: 202-981-2	Koc	1950	Henry	Non rilevante
	Conclusione	Basso	Terreno asciutto	Non rilevante
	Tensione superficiale	1,753E-2 N/m (258,4 °C)	Terreno umido	Non rilevante

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Il prodotto non soddisfa i criteri PBT / vPvB

12.6 Altri effetti avversi:

Non descritti

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Codice	Descrizione	Tipo di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014)
20 01 30	Detergenti diversi da quelli di cui al punto 20 01 29	Non pericoloso

Tipologia di residuo (Regolamento (UE) n. 1357/2014):

Non rilevante

Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione):

Consultare il gestore di residui autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all'Allegato 1 e l'Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2014/955/UE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come residuo non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d'acqua. Si veda il punto 6.2.

Disposizioni relative alla gestione dei residui:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

- Continua alla pagina successiva -



Itidet - ITIFLOOR GIOIOSA

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO (continua)

Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2014/955/UE, Regolamento (UE) n. 1357/2014
Legislazione nazionale: D.Lgs. 25/2010

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Questo prodotto non è regolato per il trasporto (ADR/RID,IMDG,IATA)

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Sostanze candidate per l'autorizzazione ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): Non rilevante

Sostanze incluse nell'allegato XIV di REACH (lista di autorizzazione) e data di scadenza: Non rilevante

Regolamento (CE) 1005/2009, sulle sostanze che riducono lo strato dell'ozono: Non rilevante

Articolo 95, REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012: Alcool isopropilico (Tipo di prodotto 1, 2, 4) ; Geraniolo (Tipo di prodotto 18, 19)

REGOLAMENTO (UE) N. 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: Non rilevante

Regolamento (EC) n°648/2004 sui detergenti:

In conformità con tale regolamento il prodotto soddisfa quanto segue:

I tensioattivi contenuti in tale miscela soddisfano il criterio di biodegradabilità stabilito nel Regolamento (EC) n°648/2004 sui detergenti. I dati che giustificano tale affermazione sono a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno mostrati dietro richiesta diretta o di un produttore di detergenti.

Indicazione del contenuto:

Componente	Intervallo di concentrazione
Tensioattivi non ionici	% (p/p) < 5
Profumi	

Fragranze allergizzanti: 2- (4-terz-butilbenzil) propionaldeide (BUTYLPHENYL METHYLPROPIONAL), 3-metil-4- (2,6,6-trimetil-2-cicloesen-1-il) -3-buten-2-one (alpha-ISOMETHYL IONONE), Alcool 4-metossibenzile (ANISE ALCOHOL), Amile Cinnamal (AMYL CINNAMAL), Cinnamil alcol (CINNAMYL ALCOHOL), Citronello (CITRONELLOL), Cumarina (COUMARIN), Geraniolo (GERANIOL), Isoeugenolo (ISOEUGENOL).

Cleanright (www.cleanright.eu) © A.I.S.E.:



Tenere lontano dai bambini.



Evitare il contatto con gli occhi. In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua.



Sciagarsi le mani dopo l'uso.



Le persone con pelle sensibile o lesa dovrebbero evitare il contatto prolungato con il prodotto

Limitazioni alla commercializzazione e all'utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L'allegato XVII REACH, etc...):

Non rilevante

Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell'ambiente:

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l'obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per il manipolazione, l'utilizzo, lo stoccaggio e l'eliminazione di tale prodotto.

Altre legislazioni:



Itidet - ITIFLOOR GIOIOSA

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE (continua)

D.Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.
D.Lgs. 126/1998: Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 94/9/CE in materia di apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.
D.Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.
D.Lgs. 186/2011: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1272/2008
G.U. 14 marzo 2016 n. 61 - Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 39
Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro - Rev. Giugno 2016
- Regolamento (CE) n. 1223/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, sui prodotti cosmetici
- Regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativo ai detergenti
- Regolamento (CE) n. 907/2006 della Commissione, del 20 giugno 2006, che modifica il regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai detergenti ai fini di un adeguamento degli allegati III e VII
- Regolamento (CE) n. 551/2009 della Commissione, del 25 giugno 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai detergenti ai fini di un adeguamento degli allegati V e VI (deroga per i tensioattivi)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza:

La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l'Allegato II-Guida per l'elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento (EC) N° 1907/2006 (Regolamento (UE) N° 2015/830)

Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio:

Non rilevante

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 2:

H319: Provoca grave irritazione oculare

Testi delle frasi legislative contemplate nella sezione 3:

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

Acute Tox. 4: H302 - Nocivo se ingerito

Acute Tox. 4: H302+H312 - Nocivo se ingerito o a contatto con la pelle

Aquatic Chronic 2: H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Eye Dam. 1: H318 - Provoca gravi lesioni oculari

Eye Irrit. 2: H319 - Provoca grave irritazione oculare

Flam. Liq. 2: H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili

Flam. Liq. 3: H226 - Liquido e vapori infiammabili

Repr. 2: H361 - Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto

Skin Irrit. 2: H315 - Provoca irritazione cutanea

Skin Sens. 1: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea

Skin Sens. 1A: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea

Skin Sens. 1B: H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea

STOT SE 3: H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini

Procedura di classificazione:

Eye Irrit. 2: Metodo di calcolo

Consigli relativi alla formazione:

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l'etichettatura del prodotto.

Principali fonti di letteratura:

<http://echa.europa.eu>

<http://eur-lex.europa.eu>

Abbreviature e acronimi:



Itidet - ITIFLOOR GIOIOSA

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI (continua)

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
-IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le Merci Pericolose
-IATA: Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo
-ICAO: Organizzazione per l'Aviazione Civile Internazionale
-COD: Richiesta Chimica di ossigeno
-BOD5: Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni
-BCF: fattore di bioconcentrazione
-DL50: dose letale 50
-CL50: concentrazione letale 50
-EC50: concentrazione effettiva 50
-Log POW: logaritmo coefficiente partizione ottanolo-acqua
-Koc: coefficiente di partizione del carbonio organico

Le informazioni contenute nella presente Scheda di dati di sicurezza sono basate su fonti, conoscenze tecniche e legislazione in vigore a livello europeo e statale, non potendo garantire l'esattezza della stessa. Tali informazioni non possono essere considerate come garanzie delle proprietà del prodotto, si tratta semplicemente di una descrizione relativa ai requisiti in materia di sicurezza. La metodologia e le condizioni di lavoro degli utenti di tale prodotto sono al di fuori delle nostre conoscenze e controllo, essendo sempre responsabilità ultima dell'utente prendere le misure necessarie per adeguarsi alle esigenze legislative relative a manipolazione, stoccaggio, utilizzo ed eliminazione dei prodotti chimici. Le informazioni della presente scheda di sicurezza si riferiscono unicamente a tale prodotto, che non deve essere utilizzato con fini diversi da quelli specificati.

- FINE DELLA SCHEDA DI SICUREZZA -